

Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l'inclusione delle persone fragili in BELGIO E ROMANIA - 2024”

Codice progetto: PTCSU0002923011122EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
Punto Missione Onlus	Romania	Timisoara	139931	2
		NICULESTI	139930	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

Punto Missione Onlus - Via Einaudi 1 - Rodengo Saiano

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

SEDE DI SÂRBOVA (139931)

Nel territorio di Timisoara, i minori affidati ai servizi sociali sotto protezione speciale, a metà 2022, sono 1.676. Di questi, 792 sono affidati ad assistenti maternali, figure professionali a cui vengono affidati bambini fino ai 3 anni d'età (spesso però, l'affido continua fino ai 18 anni). I minori in affido familiare sono 460 mentre 250 sono ancora in istituti pubblici e 174 in strutture private. Secondo uno studio di un'istituzione per minori a Timisoara, 20 su 25 bambini (ossia l'80%) presentano un ritardo mentale corrispondente a meno della metà della loro età biologica.

Nel corso del 2020, 136 giovani sono usciti da queste varie tipologie di servizio sociale, ma solo 13 si sono integrati dal punto di vista sociale e professionale. Il tasso di inclusione sociale di giovani vulnerabili è quindi molto basso, superando di poco il 10%. Dopo esser usciti dagli orfanotrofi, quasi la totalità dei ragazzi, non avendo ricevuto strumenti adeguati a costruirsi una personalità solida, né dal punto di vista affettivo-relazionale né da quello formativo-professionale, e soffrendo di forme di disabilità psichica, corre il rischio di cadere vittima di traffici umani, prostituzione o delinquenza.

SEDE DI NICULEȘTI (139930)

Nonostante il Comune di Niculești affermi che solo il 5% della sua popolazione sia di etnia Rom, si stima che la percentuale reale sia dieci volte superiore. Gran parte della popolazione Rom vive in condizioni di povertà e/o indigenza poiché gli adulti non hanno un contratto di lavoro formale e, di conseguenza, non hanno accesso alla sanità pubblica. A Niculești si contano 117 famiglie, quasi tutte di etnia Rom, (circa il 15% della popolazione), che vivono al di sotto della soglia di povertà; di queste, 87 ricevono un sussidio da parte del Comune mentre le altre 30 non ricevono alcun tipo di aiuto. Tale condizione, unita alla segregazione nelle aree rurali,

rappresenta per le famiglie un limite all'accesso ai servizi di base: per esempio, il 60% dei bambini non frequenta la scuola primaria e il 90% non frequenta secondaria.

Un altro gruppo particolarmente svantaggiato sono i bambini e i ragazzi con disabilità. Il Comune registra 14 minorenni e 7 adulti affetti da una forma grave di disabilità. Si stima, però, che il 15% (circa 700 persone) della popolazione abbia una disabilità o sia affetta da malattie croniche invalidanti. Lo Stato e il Comune forniscono loro un aiuto monetario ma non è prevista alcuna assistenza ad personam gratuita né un sussidio per sostenere i trasporti per le visite mediche periodiche. **Tale situazione sfavorisce soprattutto i bambini disabili delle famiglie più povere che non hanno accesso all'istruzione pubblica e non possono permettersi un insegnante privato a domicilio.**

Alla situazione di generale precarietà si è aggiunto l'arrivo dei profughi ucraini che presentano necessità in parte simili a quelle della popolazione più svantaggiata di Niculești. Nel distretto di Dâmbovița sono accolti in forma stabile 1500 profughi ucraini, che necessitano di un accompagnamento per inserirsi nel contesto sociale. Il Villaggio dei Ragazzi, sede accreditata SCU, accoglie una media di 30 profughi al giorno all'interno di quattro appartamenti, alcuni in forma stabile e altri in transito. **Attualmente otto nuclei sono stabili per un totale di 20 persone.** Nel suo piccolo, l'Asociația Mladita, dall'inizio del conflitto ha assistito più di 600 profughi, aiutando almeno 500 persone a raggiungere i propri parenti nel resto d'Europa.

PARTNER ESTERO:

**Associazione Curtea Culorilor
Associazione Mladita**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Il presente progetto concorre alla realizzazione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" ponendosi come Obiettivo Generale quello di contribuire al bisogno di **sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella realtà sociale e culturale europea.**

Obiettivo Specifico Nella sede di SÂRBOVA (139931)

Favorire l'inclusione sociale di giovani donne cresciute in istituti educativi e uscite alla maggiore età che versano in condizioni di fragilità.

Obiettivo Specifico Nella sede di NICULEȘTI (139930)

- Realizzare percorsi di inclusione e integrazione per i nuclei di profughi ucraini accolti presso il Villaggio dei Ragazzi dell'Associazione Mladita.
- Migliorare le condizioni di vita di 20 nuclei familiari residenti a Niculești, principalmente di etnia Rom, che versano in condizione di forte fragilità e vulnerabilità e che, in numerosi casi, hanno figli con disabilità.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di SÂRBOVA (139931)

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p>AZIONE 1: Accoglienza di 6 giovani donne che versano in condizione di fragilità e accompagnamento in percorsi socioeducativi finalizzati all'inclusione sociale</p> <p>Attività 1.1: Accoglienza delle giovani donne in Comunità.</p> <p>Attività 1.2: Elaborazione e conduzione di percorsi educativi individuali (accompagnamento alla genitorialità, educazione alimentare, formazione professionale, autogestione economica, avviamento al lavoro).</p> <p>Attività 1.3: Organizzazione di momenti educativi aggregativi che facilitino il processo di autonomia e al contempo contribuiscano a favorire la socializzazione e l'accettazione del vivere comunitario, nonché il rispetto di compiti e ruoli all'interno della vita comunitaria (cucina, pulizia, igiene, utilizzo spazi comuni).</p> <p>Attività 1.4: Inserimento in azienda tramite gruppi di lavoro finalizzati allo svolgimento di semplici mansioni in ambito agricolo.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Partecipazione attiva nell'accompagnamento delle ragazze in attività o mansioni a loro assegnate settimanalmente dentro e fuori dalla comunità (pulizie spazi comuni, turni in cucina, coltivazione orto, gestione pollaio, ritiro quotidiano del latte da trasformare, pulizia formaggi in stagionatura, preparazione formaggi e materiali per il mercato, accudimento dei minori).- Supporto nell'organizzazione di momenti di convivialità e svago durante il tempo libero: organizzazione di momenti piacevoli di gioco in casa o gite fuori porta che favoriscano la socialità tra le ragazze ospiti, in particolare la sera e nel fine settimana;- Supporto nell'organizzazione di attività socioeducative destinate a mamme con bambini: momenti di gioco o attività strutturate, finalizzati a potenziare il ruolo genitoriale e favorire l'interazione mamma bambino.

<p>Attività 1.5: Collaborazione con enti e/o associazioni di Timisoara per l'identificazione di attività (lavorative e non) che le ragazze possano svolgere al di fuori della Comunità al fine di intraprendere un percorso di autonomia.</p> <p>Attività 1.6: Creazione di momenti di convivialità e svago la sera e nel weekend</p> <p>Attività 1.7: Costante relazione con i servizi sociali per l'identificazione di eventuali bisogni delle ragazze ospiti o il discernimento di nuove richieste di inserimento in Comunità.</p>	
<p>AZIONE 2: Formazione professionale e inclusione lavorativa per 6 giovani donne in ambito agricolo e agroalimentare</p> <p>Attività 2.1: organizzazione e realizzazione di sessioni formative pratiche in ambito agricolo nei terreni dell'azienda: preparazione concime organico, lavorazione del terreno, concimazione tramite utilizzo del compost, semina, irrigazione, raccolta.</p> <p>Attività 2.2: organizzazione e realizzazione di sessioni formative pratiche nell'ambito dell'allevamento biologico: nutrimento organico per gli animali (galline e conigli), ricoveri per animali, raccolta quotidiana delle uova, il ciclo riproduttivo.</p> <p>Attività 2.3: Organizzazione e realizzazione di sessioni formative pratiche nell'ambito della trasformazione dei prodotti agricoli: raccolta piccoli frutti e verdure, preparazione di conserve, passate e sottoli.</p> <p>Attività 2.4: Organizzazione e realizzazione di sessioni formative pratiche nell'ambito della trasformazione casearia: visita al piccolo allevamento biologico di Sârbova, ritiro del latte da trasformare, principi e regole sanitarie da rispettare durante la lavorazione, processi di trasformazione del latte nei suoi derivati (formaggi fresco, stagionati, yogurt, ricotta, burro) tramite l'utilizzo di macchinari appositi, stagionatura, pulizia prodotti, incartamento, pesatura ed etichettatura.</p> <p>Attività 2.5: Organizzazione e partecipazione a fattorie didattiche e visite di gruppi e associazioni territoriali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto e accompagnamento nell'organizzazione ed esecuzione delle attività di formazione in ambito agro-zootecnico: coltivazione di ortaggi e frutta (preparazione del terreno, semina, irrigazione, raccolta delle erbe infestanti, raccolta degli ortaggi) e allevamento di galline ovaiole (cura del pollaio, alimentazione delle galline, raccolta uova e pulizia). - Supporto e accompagnamento nell'organizzazione delle attività formative nell'ambito della trasformazione agro-alimentare, principalmente trasformazione casearia (processo produttivo di formaggi freschi, stagionati e yogurt). - Affiancamento agli operatori durante la preparazione e la realizzazione delle attività da svolgersi nelle fattorie didattiche. - Supporto nell'accoglienza di gruppi e visitatori.

Sede di NICULEȘTI (139930)

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p>AZIONE 1: Accoglienza dei profughi ucraini presso il Villaggio dei Ragazzi</p> <p>Attività 1.1: accoglienza e registrazione di profughi che arrivano al Villaggio dei Ragazzi</p> <p>Attività 1.2: alloggiamento dei profughi, in base alle necessità, negli appartamenti del Villaggio dei Ragazzi. Ogni appartamento dispone di sala, cucina, camere da letto, bagno/i e lavanderia.</p> <p>Attività 1.3: organizzazione quotidiana del pranzo comunitario dedicato allo staff e agli ospiti del Villaggio dei Ragazzi per favorire momenti conviviali e di interazione tra profughi e persone locali.</p> <p>Attività 1.4: assistenza sanitaria ed accompagnamento per l'accesso al sistema sanitario romeno gratuito per i profughi ucraini. In particolare, accompagnamento in ospedale per visite mediche, cure e trattamenti terapeutici per patologie legate al conflitto vissuto sia per le quali i pazienti erano già in cura in Ucraina.</p> <p>Attività 1.5: organizzazione di eventuali spostamenti verso altre città romene o verso altri Paesi su richiesta dei profughi ucraini accolti (es. ricerca del mezzo e del percorso più adeguato, prenotazione e acquisto dei biglietti, accompagnamento al mezzo di trasporto il giorno della partenza)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto nelle attività di accoglienza: registrazione dei profughi, assegnazione dell'alloggio, assegnazione di una parte di dispensa e frigorifero, supporto logistico pratico durante la permanenza in alloggio. - Supporto nelle attività logistiche di trasporto per i profughi: accompagnamento da e per stazione, aeroporti, centri medici e ambulatori, ambasciata e uffici legali amministrativi. - Supporto nell'acquisto di biglietti online (treni, bus, aerei). - Supporto nell'approvvigionamento quotidiano di generi alimentari e prodotti di base.

<p>AZIONE 2: Accompagnamento dei profughi in attività/percorsi finalizzati all'integrazione nella società romena</p> <p>Attività 2.1: organizzazione di corsi di lingua romena all'interno del Villaggio dei Ragazzi rivolti sia agli adulti sia ai bambini e i ragazzi, le cui lezioni si svolgono due/tre volte a settimana.</p> <p>Attività 2.2: accompagnamento nelle procedure per l'iscrizione a scuola dei bambini e dei ragazzi attraverso il contatto diretto con le scuole del territorio o con altre associazioni che organizzano scuola appositamente per i profughi.</p> <p>Attività 2.3: organizzazione di attività ludico-ricreative e socializzanti che coinvolgono anche i bambini romeni accolti dal Villaggio (giochi, laboratori di espressione creativa come disegno, pittura e musica, attività sportive di squadra come pallavolo, basket, calcio, e attività ricreative/laboratori in collaborazione con alcune realtà locali).</p> <p>Attività 2.4: Supporto nello studio e nello svolgimento dei compiti scolastici</p> <p>Attività 2.5: Inclusione lavorativa attraverso la collaborazione con il comune e con le altre associazioni del territorio, nonché prendendo contatti con le imprese del territorio di Niculesti e della capitale.</p> <p>Attività 2.6: Inclusione e partecipazione alle attività del Villaggio: attività agricole, cucina e partecipazione a momenti di socializzazione.</p> <p>Attività 2.7: incontri mensili equipe per la pianificazione delle attività, nonché il monitoraggio e la valutazione dei percorsi in essere. All'equipe partecipano gli operatori dell'associazione ed i volontari, romeni e italiani, che garantiscono una presenza assidua presso il Villaggio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Affiancamento allo staff locale (volontari) nell'organizzazione e nell'erogazione dei corsi di lingua romena. - Supporto durante l'organizzazione del pranzo comunitario quotidiano. - Partecipazione attiva all'organizzazione di attività ricreative per bambini e giovani profughi ospiti del Villaggio e i bambini della zona che frequentano il Villaggio: sostegno allo studio, organizzazione di attività creative e sportive, attività agricole nei terreni del Villaggio e culinarie (laboratori di cucina). - Partecipazione agli incontri dell'equipe di organizzazione delle attività del Villaggio dei Ragazzi e di monitoraggio e valutazione delle attività.
<p>AZIONE 3: Assistenza e accompagnamento a nuclei famigliari indigenti, per lo più di etnia Rom</p> <p>Attività 3.1: Accoglienza di nuclei famigliari indigenti del territorio senza dimora e accompagnamento socioeducativo: accoglienza presso il Villaggio in appartamento o stanza, individuazione della scuola in cui inserire in minori, accompagnamento extrascolastico, formazione professionale e/o inserimento lavorativo per il genitore o i genitori presso aziende del territorio, per lo più a carattere agricolo oppure ricerca lavorativa presso la città di Bucarest.</p> <p>Attività 3.2: Assistenza domiciliare a nuclei famigliari indigenti: consegna di pacchi di generi di prima necessità e assistenza medica.</p> <p>Attività 3.3: Supporto nella sistemazione della casa, le famiglie spesso vivono in baracche di fortuna soggette a troppo calore d'estate e freddo di inverno, senza servizi igienici, acqua corrente, né sistema di riscaldamento.</p> <p>Attività 3.4: Supporto extrascolastico per minori presso il Villaggio dei Ragazzi: organizzazione di uno spazio compiti gestito dai volontari dell'associazione dove i bambini di tali famiglie possano essere seguiti nell'esecuzione dei compiti e in attività ricreative (disegno, pittura, musica), attività pratiche (cucina, orto) e momenti di gioco al chiuso e all'aperto, nonché di socializzazione con gli altri bambini ospiti del Villaggio (Romeni e ucraini).</p> <p>Attività 3.5: Attività di sensibilizzazione all'importanza dell'igiene personale e degli ambienti tramite le visite domiciliari o tramite incontri organizzati presso il Villaggio con personale sanitario (infermiera/ostetrica).</p> <p>Attività 3.6: Organizzazione di momenti di</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Accompagnamento dello staff nelle visite ai 20 nuclei familiari e supporto nella preparazione e consegna dei pacchi alimentari. - Supporto e affiancamento nell'organizzazione dei percorsi di sensibilizzazione delle famiglie ai temi della salute e della genitorialità presso il Villaggio. - Affiancamento allo staff durante i momenti di incontro/socializzazione con i nuclei familiari svolti presso il Villaggio dei Ragazzi. - Partecipazione attiva all'organizzazione e allo svolgimento dello spazio compiti per i bambini che frequentano il Villaggio dei Ragazzi. - Organizzazione di attività ludico-ricreative/sportive per i bambini delle famiglie frequentanti il Villaggio. - Partecipazione agli incontri dell'equipe del Villaggio dei Ragazzi per il monitoraggio e la valutazione delle stesse.

<p>socializzazione presso il Villaggio dei Ragazzi con i nuclei, in particolare durante ricorrenze particolari, feste, fine scuola, Natale ecc..</p> <p>Attività 3.7: incontri mensili dell'equipe del Villaggio con l'assistente sociale di Niculesti finalizzati a monitorare e valutare le attività in corso.</p>	
<p>AZIONE 4: Accompagnamento educativo di minori in condizioni di disabilità</p> <p>Attività 4.1: Accompagnamento quotidiano di cinque bambini con disabilità alla scuola per educazione inclusiva in quanto non esiste un altro mezzo di trasporto.</p> <p>Attività 4.2: Attività extrascolastiche presso il Villaggio dei ragazzi: sostegno allo studio, utilizzo dei mezzi informatici di cui a casa non dispongono, attività creative (disegno, pittura, musica), attività pratiche (cucina, orto) e momenti di gioco e sport sia al chiuso che all'aperto.</p> <p>Attività 4.3: Individuazione di medici specialisti che possano impostare terapie specifiche e adeguate presso ambulatori/ospedali e accompagnamento presso gli stessi per visite e cure.</p> <p>Attività 4.4: Incontri mensili dell'equipe del Villaggio con l'assistente sociale di Niculesti per il monitoraggio dei percorsi socioeducativi dei cinque bambini seguiti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione all'accompagnamento quotidiano dei cinque bambini con disabilità a scuola, che talvolta richiede la presenza durante le lezioni per mancanza di insegnanti. - Partecipazione attiva all'organizzazione e allo svolgimento di attività extrascolastiche per gli stessi (sostegno allo studio, attività creative, giochi, sport) presso il Villaggio dei Ragazzi. - Supporto all'accompagnamento dei cinque bambini presso ospedali/ambulatori per visite e terapie mediche. - Partecipazione agli incontri mensili dell'equipe per il monitoraggio dei percorsi socioeducativi dei cinque bambini seguiti.

<p>MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO: SÂRBOVA 139931</p>
<p>I volontari vengono accolti nella Casa/Comunità del progetto dove usufruiranno di vitto e alloggio. Il pranzo si effettua in modalità comunitaria, la cena è libera.</p>
<p>NICULEȘTI 139930</p>
<p>I 2 volontari saranno alloggiati all'interno del Villaggio dei Ragazzi, presso l'appartamento dedicato ai volontari, in condivisione con altri 2/3 volontari. Il vitto sarà fornito direttamente dall'Associazione. Il pranzo avviene in forma comunitaria mentre la cena viene consumata in appartamento con gli altri volontari.</p>

<p>GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO</p>
<p>Giorni di servizio: 5 giorni a settimana</p>
<p>Orario di servizio: 25 ore settimanali</p>

<p>NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI</p>
<p>Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.</p>
<p>Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.</p>
<p>I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:</p>
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Inizio servizio ➤ Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni ➤ Partenza per l'estero ➤ Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni. ➤ Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte. ➤ Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

<p>MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA</p>
<p>Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail,</p>

Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.
È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

ROMANIA – SARBOVA (139931) e NICULEȘTI (139930)

- Obbligo di rispettare gli orari comuni se presenti in comunità.
- Non portare persone nella propria stanza.
- Non soffermarsi presso bar/ristoranti oltre un certo orario;
- Non eccedere con il consumo di bevande alcoliche;

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

Per le sedi di SARBOVA (139931) e NICULEȘTI (139930)

- Il disagio di condividere la casa con ospiti e volontari
- Il disagio di vivere in area rurale, isolati dalla città.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Per la sede di SÂRBOVA (139931)

Genere femminile, in quanto le attività si realizzano in un contesto che ospita donne e minori in condizione di vulnerabilità

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato

le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO	
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5	
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5	
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10	
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20	
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20	
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI .			28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **“Attestato Specifico”** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall’Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell’orientamento di primo livello, nell’orientamento specialistico o di secondo livello, nell’incontro tra domanda e offerta e nell’accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L’attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell’ente proponente, denominazione dell’ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell’ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell’area d’intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all’orario di servizio.
- le “competenze sociali e civiche”, che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell’ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l’informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma “EASY” (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l’esperienza all’estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all’estero.

Tematiche di formazione
Modulo 1 – Presentazione progetto
Modulo 2 - Presentazione del Paese e delle sedi di servizio (località)
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari
Modulo 4 – Sicurezza
Modulo 5 – Sistema sociale rumeno
Modulo 6 – animazione giovanile
Modulo 7 – Operare in una Comunità
Modulo 8b – Donne nel contesto rumeno
Modulo 9b – Inclusione lavorativa
Modulo 10b – Economia sostenibile
Modulo 11b – Profughi e inclusione

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
EURASIA SOLIDALE PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI – 2024**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Ambito d'azione "**Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese**", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

Obiettivo 1: Sconfiggere la Povertà:

- Contribuendo a combattere la povertà alimentare ed economica;

Obiettivo 3: Salute e Benessere:

- Rafforzando i servizi sanitari di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione a favore delle persone con disabilità;

Obiettivo 4: Istruzione di Qualità:

- Garantendo parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità,
- Promuovendo l'accesso all'istruzione per i minori più vulnerabili in condizione di profonda esclusione sociale;
- Rafforzando le competenze scolastiche e formative, attraverso dei programmi personalizzati per favorire l'apprendimento, le competenze trasversali e limitare l'abbandono scolastico;
- Contribuendo ad eliminare le disparità di genere

Obiettivo 10: Ridurre le Disuguaglianze:

- Promuovendo la piena inclusione sociale dei più vulnerabili (minori, donne, giovani, senza fissa dimora,...);
- Favorendo la piena autonomia, l'inclusione sociale, economica e politica delle persone con disabilità;
- Favorendo l'effettiva integrazione di migranti e rifugiati, attraverso la difesa e la garanzia dei loro diritti, l'accesso all'occupabilità e la regolarizzazione del proprio status giuridico;